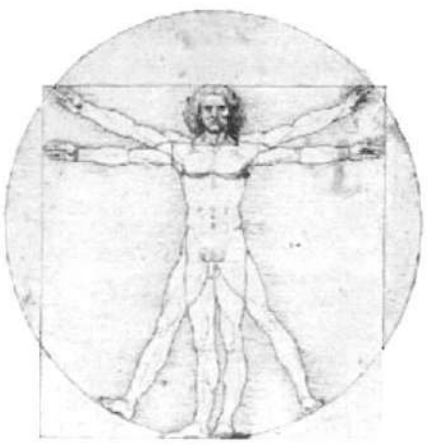
RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

Istituto Comprensivo
"Via Casale del Finocchio" – Roma
Sede Centrale

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: ottobre 2025

EUSERVICE - via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P.IVA 08879271008
www.euservice.it 81@euservice.it Tel. 067232251

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

INDICE

1. Premessa 3
2. DATI AZIENDALI 4
2.1. Notizie generali 4
2.2. Attività e dati occupazionali 5
2.3. Organigramma Aziendale per la prevenzione 6
2.4. Organigramma aziendale ruoli e responsabilità 7
2.5. Analisi della documentazione e delle certificazioni 8
2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto 8
2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio 9
3. PIANO DI PREVENZIONE 10
3.1. Premessa 10
3.2. Programma interventi 11
3.2.1. Programma degli interventi a breve termine 11
3.2.2. Programma degli interventi a medio termine 21
3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine 22
3.3. Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori 25
4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO 27

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

Istituzione Scolastica

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CASALE DEL FINOCCHIO
Denominazione Istituzione Scolastica
Via Casale del Finocchio, 56 – 00132, Roma
Indirizzo
Istituto Scolastico
Attività

97713530588	**RMIC8FA00B**
Partita Iva / Codice Fiscale	Codice Meccanografico

0620764796	**rmic8fa00b@istruzione.it**	**rmic8fa00b@pec.istruzione.it**
Telefono	E-mail	PEC

MOIO IMMACOLATA
Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Unità produttiva

SEDE CENTRALE
Denominazione Unità Produttiva – Sede Centrale, plesso, sede associata ecc..
Via Casale del Finocchio, 56 – 00132, Roma
Indirizzo
0620764796
Telefono
ENZA LOMBARDI
Preposto (Docente Coordinatore di plesso o Vicario)

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

P Personale Proprio

Mansione svolta	N°
Dirigenza Generale (Datore di lavoro)	1
Dirigenza Amministrativa	1
Amministrazione ed Archiviazione	6
Insegnamento ed educazione	62
Assistenza di laboratorio	1
Pulizia e sorveglianza alunni	7
Minuta manutenzione	
Autista	
(altro...)	

N° totale personale proprio	**78**
N° alunni	**499**

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'opera (lavoratori esterni)

Attività svolta	N°
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	6
(altro...)	

N° totale lavoratori esterni	**6**
N° Totale persone Presenti	**583**

(somma personale proprio + alunni + lavoratori esterni)

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (RSPP)		
CUCCUI NICOLETTA	Consulente esterno	067232251

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
Fioravanti Maria	ATA
Antonelli Alessandro	ATA
Conti Rita	ATA
Cimini Roberto	Docente
Di Stefano Glauco	Docente
Massaria Tommaso	Docente
Giovannetti Anna Lucia	Docente
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:	
De Rocchis Patrizia	ATA
Fioravanti Maria	ATA
Fiacchi Emanuela	Docente
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
non ancora nominati	
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
non ancora nominato	
Nome e cognome	qualifica

Medico Competente:	
IANNUZZI ILARIA	
Nome e cognome	telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	**Dirigente Scolastico**	**MOIO IMMACOLATA**
Dirigenti	**D.S.G.A.**	**FERRARO FORTUNATO**
	Docente con funzioni vicarie	**FILOCAMO RITA**
Preposti	**Coordinatore di plesso**	**ENZA LOMBARDI**
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	**GIOVANNI LUCA ARNO'**
	Docente di attività curricolari in laboratorio *	**TUTTI I DOCENTI**
	Docenti Scienze motorie*	**FIACCHI EMANUELA**
		SANELLI EMAUELE
		PACE FEDERICO

*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curricolari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazioni relative a luoghi di lavoro ed impianti	codice	Validità anni	SI	NO	NN	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1		X			
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4/A5				X	
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1			X		
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44			X		
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45	2	X			
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48			X		
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49	2	X			
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1				X	
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41	5		X		
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4	2	X			
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3	2		X		
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2			X		
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3	2	x			
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14				X	
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16	2			X	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2	5		x		

Certificazioni relative all'attività lavorativa	codice	SI	NO
Registro delle attrezzature di lavoro	@61		x
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X	
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4	X	
Registro sostanze pericolose	@63	X	
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T12	X	
Registro dei controlli periodici antincendio	@57	X	
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53	x	

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI						
Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
	21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza						

TABELLA B

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE (personale + alunni + esterni)
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	31	239		1		3	274
Piano primo	26	260				3	289
Piano secondo							
Piano terzo							
Piano quarto							

TABELLA C

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato	X		X	X	X			X
Piano primo			X		X			
Piano secondo								
Piano terzo								
Piano quarto								

TABELLA D

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	quantità
Laboratorio di informatica	*1*
Aula Immersiva	1
Archivio	1
Magazzino	1
Biblioteca	1

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DPR 151/2011 per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "**rischio di incendio medio**" (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.
Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine** per **rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine** per **rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine** per **rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.
Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

@	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
44	*I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.*	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
61	*Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature*	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell' ufficio/personale preposto.	Edificio	
64	*I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso*	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio	
68	*Non è attivo un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne*	Organizzare ed attivare, con apposita circolare, la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Mettere in atto la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Edificio	
69	*I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto (Circ.1- USR-Prot.667 - 13/1/2015. Articolo 55-novies del decreto legislativo n. 165 del 2001)*	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Edificio	
71	*In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza , non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)*	Fornire il DUVRI per i lavori/ servizi forniti (Manutenzioni ordinarie e straordinarie, Mensa, altro eventuale)		Edificio	

72	*In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza , non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o informativa in assenza di DUVRI da parte del Committente)*	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o informativa in assenza di DUVRI da parte del committente)	Verificare l'attivazione della procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti di altra Società/Cooperativa. (presenza dell'informativa a Ditte esterne)	Edificio
A	**AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne**			
3	*L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica*	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio
6	*Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta*	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile
13	*Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica*	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile
25	*La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti*	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
26	*La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti*	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 
32	*I gradini delle scale non sono antisdrucciolevoli*	Rendere i gradini delle scale antisdrucciolevoli	Dotare i gradini delle scale di sistemi provvisori antisdrucciolevoli o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - GRADINI PRIVI DI SISTEMA ANTISCIVOLO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile ingresso 
60	*Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie*	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile 

B	**AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni**			
17	*Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno*	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !! Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio 
27	*Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento*	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO	Edificio 
28	*E' presente un gradino nel vano della porta non visibile dall'esterno/interno*	Eliminare o prolungare il gradino non visibile dall'esterno/interno	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione sull'anta della porta ad altezza occhi: ATTENZIONE - PERICOLO GRADINO	Edificio uscita C, N 
D	**AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi**			
17	*La scala presenta elementi strutturali sporgenti e/o pericolosi posti ad altezza inferiore a 2 m.*	Eliminare gli elementi strutturali sporgenti posti ad altezza inferiore a 2 m.	Evidenziare il pericolo con banda giallo nera o impedire il transito in corrispondenza degli elementi strutturali sporgenti, segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZE - PROCEDERE CON CAUTELA	Ambiente scala 
F	**AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro**			
15	*L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente*	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE CADUTA INTONACO	Locale 69 

G	**AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari**			
17	*Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale*	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio molte aule 
29	*Le finestre/vetrate non sono protette contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra*	Proteggere le finestre/vetrate contro lo sfondamento fino all' altezza di 1 metro da terra	Proteggere le finestre/vetrate e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO FRANGIBILE NON PROTETTO	Edificio corridoio palestra, sala docenti 
G1	**AMBIENTI DI LAVORO: Amianto**			
1	*Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto*	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio
H	**AMBIENTI DI LAVORO: Arredi**			
1	*Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga*	Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga	Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga Posizionare gli arredi in modo da non ostacolare le vie di fuga	Locale 65, 1
10	*Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali*	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio
14	*Le scaffalature non hanno la targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani*	Fornire le targhette con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature	Evitare il carico eccessivo dei ripiani delle scaffalature	Edificio

15	*Armadi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro*	Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELA	Edificio (separè nll'androne al pino terra e primo)
24	*Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza*	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela	Edificio
I	**AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione**			
1	*Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria*	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.	Edificio
			Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.	
4	*I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)*	Installare idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre almeno 5/10 minuti ogni ora.	Edificio
			Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre almeno 5/10 minuti ogni ora.	
6	*Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria*	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Vietare l'uso del locale per attività lavorativa che preveda la presenza continuativa di personale.	Locale 33

L		IMPIANTI: Ascensori e montacarichi		
1	*Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell' impianto di sollevamento*	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore
2	*L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare*	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio
3	*L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche*	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio
11	*L'ascensore/montacarichi non funziona*	Ripristinare la funzionalità dell'ascensore/montacarichi		Edificio

M		IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche		
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico*	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio
33	*Sono presenti fornelletti, stufette, ed altri utilizzatori elettrici personali*	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di fornelletti, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Verificare che non vengano utilizzati: fornelletti, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali Non utilizzare: fornelletti, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Locale 13
34	*Vengono utilizzati riduttori e prese multiple non a norma*	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di riduttori e doppie spine non a norma e la loro sostituzione con prese multiple dotate di interruttore I-0 fissate al muro.	Verificare che non vengano utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma Non devono essere utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma	Locale 19
36	*I cavi di adduzione agli utilizzatori elettrici non sono raccolti*	Raccogliere i cavi elettrici volanti, con apposite fascette	Verificare che i cavi elettrici volanti, siano raccolti con apposite fascette	Locale 24, 81, 23, postazioni androne
37	*Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte*	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale 29, 81
44	*Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra*	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio

49	*Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche*	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio
N		**IMPIANTI: Impianto Termico**		
2	*Non esiste agli atti il libretto di impianto della centrale termica (se > 100.000 Kcal)*	Fornire il libretto di impianto della centrale termica (se > 100.000 Kcal)		Edificio
4	*L'impianto non viene regolarmente manutenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche*	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio
11	*I corpi radianti non sono integri ed hanno parti sporgenti taglienti e/o appuntite*	Riparare i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZE	Locale 32 
15	*Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti*	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio 
O		**IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas**		
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas*	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio
Q		**RISCHI SPECIFICI: Videoterminali**		
1	*Il videoterminale non è orientato in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti*	Richiamare il personale a riposizionare il videoterminale in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti	Verificare che il videoterminale, sia riposizionato in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti Riposizionare il videoterminale in modo da evitare riflessi e/o abbagliamenti	Locale 23, 22, 24

R	**RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi**			
8	*La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
S	**RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni**			
5	*I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi*	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati		Locale palestra
6	*I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi*	Eseguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei otoprotettori	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale palestra
T	**RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi**			
1	*Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)*	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio
20	*Le sostanze ed i preparati pericolosi utilizzati comportano la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti*	Effettuare la nomina del Medico Competente per la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica dei lavoratori esposti con divieto, nel frattempo, delle lavorazioni interessate o dell'uso dei prodotti	Verificare che, in attesa dell'attivazione della sorveglianza sanitaria, sia rispettato il divieto di utilizzare prodotti e preparati pericolosi	Edificio
U	**RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici**			
13	*L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio

W	**EMERGENZE: Incendio ed esplosione**			
1	*L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA*	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l' edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.		Edificio
2	*L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA*	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio
41	*L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA*	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio
60	*I locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non sono dotati di apertura di areazione => 1/40 della superficie e non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico*	Realizzare un'apertura di areazione => 1/40 della superficie. Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 19
61	*I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco*	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale 19
X	**EMERGENZE: Primo soccorso**			
3	*I presidi sanitari non vengono periodicamente controllati relativamente alla loro efficienza e sostituiti in relazione alla loro scadenza*	Sollecitare gli addetti al primo soccorso affinché verifichino periodicamente la completezza dei presidi sanitari e curino la sostituzione di quelli scaduti	Verificare che gli addetti al primo soccorso verifichino periodicamente la completezza dei presidi sanitari e curino la sostituzione di quelli scaduti	Edificio
Y	**EMERGENZE: Evacuazione di emergenza**			
5	*I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza*	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

6	*I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza*	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile artificiale.	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione	Edificio
Z	**RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro**			
9	*I materiali in deposito non sono riposti in appositi locali o ambienti*	I materiali in deposito vanno riposti in locali o ambienti appositi	Verificare che i materiali in deposito siano riposti in locali o ambienti appositi Riporre i materiali in deposito negli appositi locali	Locale sottoscala 3, 2
13	*Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre*	I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	Edificio
15	*Sono presenti materiali a terra*	I materiali non vanno depositati a terra	Verificare che tutti i materiali a terra siano adeguatamente eliminati Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 61, 56
16	*Sono presenti materiali sopra gli armadi*	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A	**AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne**			
31	*I gradini non sono integri*	Riparare i gradini rotti	Evidenziare il pericolo con apposita segnalazione a bande giallo/nere o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - GRADINI ROTTI - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile ingresso 
B	**AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni**			
12	*Le porte sono difettose in apertura/chiusura*	Riparare le porte che sono difettose in apertura/chiusura	Segnalare adeguatamente l'eventuale pericolo e assicurare le porte in posizione di apertura !! ATTENZIONE -PERICOLO - TENERE APERTA !! Mantenere le porte in posizione di apertura	Locale 83 
21	*Le porte presentano sopraluce in vetro non di sicurezza.*	Sostituire il sopraluce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 
H	**AMBIENTI DI LAVORO: Arredi**			
11	*Le sedie degli spazi comuni (teatro, aula magna, ecc.) non sono adeguatamente fissate a terra e collegate tra loro.*	Le sedie degli spazi comuni (teatro, aula magna, ecc.) vanno adeguatamente fissate a terra e collegate tra loro.	Fissare a terra le sedie degli spazi comuni (teatro, aula magna, ecc.) e collegarle tra loro.	Locale teatro
I	**AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione**			
18	*Non viene realizzata la pulizia periodica dei filtri dell'impianto di condizionamento*	Curare che l'impianto di condizionamento sia periodicamente manutenuto con la regolare pulizia o sostituzione dei filtri	Verificare che l'impianto di condizionamento sia periodicamente manutenuto con la regolare pulizia o sostituzione dei filtri	Edificio

M	**IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche**			
6	*L' edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza*	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio
32	*Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata*	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata Mettere fuori uso l'apparecchiatura	Locale 28 (fotocopiatrice)

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A	**AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne**			
12	*Il cancello ha il citofono/videocitofono guasto/difettoso*	Ripristinare la funzionalità del citofono/videocitofono	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile (guasto)
29	*Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito*	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile
50	*I muretti e le recinzioni non sono integri*	Riparare i muretti e le recinzioni che non risultano integri	Delimitare la zona e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO	Cortile lato ELISA SCALA 
55	*Nell'area ci sono materiali in deposito*	Eliminare i materiali in deposito nell'area cortilizia	Delimitare la zona e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO	Cortile uscita palestra 
64	*Le attrezzature ludiche non sono stabili ed utilizzabili in sicurezza*	Rendere stabili ed utilizzabili in sicurezza le attrezzature ludiche	Mettere fuori uso le attrezzature ludiche	Locale campetto esterno

F	**AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro**			
20	*Il battiscopa è distaccato e mancante*	Ripristinare il battiscopa distaccato o mancante		Locale 52
H	**AMBIENTI DI LAVORO: Arredi**			
3	*Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi*	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Proteggere gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi e/o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio (armadietto PC LIM, lamierino porta gesso) 
I	**AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione**			
2	*Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poichè la superficie apribile è < 1/8 della superficie del locale*	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente superficie aeroilluminante (= o > 1/8 della superficie in pianta) - installare impianto di aerazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre per almeno 5/10 minuti ogni ora Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre per almeno 5/10 minuti ogni ora	Edificio
K	**AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche**			
2	*Il locale benché destinato ai disabili non rispetta la relativa normativa*	Adeguare il locale destinato ai disabili alla normativa sulle barriere architettoniche		Locale bagno 69
N	**IMPIANTI: Impianto Termico**			
12	*I corpi radianti sono sporgenti*	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio 
14	*I corpi radianti non sono dotati di termostato*	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio

C	**AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti** Non sono stati rilevati rischi
E	**AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici** Non sono stati rilevati rischi
J	**AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione** Non sono stati rilevati rischi
P	**RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature** Non sono stati rilevati rischi
V	**RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non** Non sono stati rilevati rischi
ZZ	**RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato** Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

.....

Il Medico Competente

.....

Per presa visione ed osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

.....